

(ER) AMBIENTE BOLOGNA. GHIACCIO PERENNE IN CENTRO: E' BIOEDILIZIA SPOT PER FIERA DI PORRETTA SU NOVITA' NELLE ENERGIE RINNOVABILI

(DIRE) Bologna, 3 set. - Un ghiacciolo di due metri cubi e' stato posato questa mattina in pieno centro a Bologna e tra un mese, scommette l'assessore alle Attivita' produttive della Provincia Pamela Meier, sara' ancora li' intatto o quasi. Il trucco, ma senza inganno, e' la bioedilizia. Il ghiaccio e' chiuso in una casetta di legno montata in piazza Rossini, un prefabbricato a secco altamente isolato. Fra tre settimane, il 25 settembre, la casetta verra' aperta pubblicamente per verificare cosa resta del ghiaccio. Lo scopo: dimostrare che le tecniche del risparmio ecologico funzionano. Un esperimento vistoso che gli enti locali hanno voluto per promuovere un evento piu' articolato, la fiera-expo "EcoAppennino" che si terra' a Porretta Terme alla fine del mese. Tre giorni di stand, convegni e dibattiti, dal 28 al 30 settembre, per toccare non mano la realta' della bioedilizia e della tecnologia applicata all'energia rinnovabile. Un grande evento, con 100 espositori che occuperanno tutte le piazze di Porretta Terme e con l'intervento, in apertura, del ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio. Le proporzioni di questo evento, cosi' come la sede, hanno una spiegazione: "EcoAppennino" e' la punta visibile di un progetto cui si lavora gia' da due anni, e che dovrebbe portare alla nascita di un Distretto per le energie rinnovabili di montagna. Le cifre sulle energie rinnovabili le fornisce l'assessore regionale alle Attivita' produttive, Duccio Campagnoli: "Per il riscaldamento delle abitazioni il consumo medio in Italia e' di 180 kwh per metro quadro ogni anno, contro i 15 delle nuove abitazioni che si progettano dei paesi nord europei". L'obiettivo, spiega l'assessore, "e' dimezzare i nostri valori. Ma solo per iniziare, poi faremo di piu'".

D'altronde c'e' il target dell'Unione Europea, "+20% di efficienza energetica entro il 2020", e quello di Kyoto, "uso di energia pulita per almeno il 20% dei consumi: in Emilia-Romagna siamo al 7%", continua Campagnoli. L'ultimo dato e' dalla Finanziaria 2007, che incentiva le ristrutturazioni edilizie a fini energetici "con la detraibilita' delle spese dall'Irpef fino al 55%". Ma oltre le istituzioni, a investire devono essere i cittadini. "Non servono grandi impianti, ma una grande diffusione capillare", spiega il sindaco di Monzuno, Andrea Marchi, che coordina l'Accordo quadro energia delle comunita' montane, promotore di "EcoAppennino" col il consorzio progetto Cisa, Cosea, il Comune di Porretta e l'assessorato alle attivita' produttive della Provincia. La tre giorni fieristica serve a questo, informare gli enti, le imprese ma soprattutto i cittadini comuni: e "portarli a Porretta e' la nostra seconda scommessa dopo il blocco di ghiaccio" dice Pamela Meier. "Si puo' vincerla" assicura il presidente Cisa, Luca Prodi, "ed e' l'ultima tappa dell'investimento energetico".

Andrea Marchi ricorda il ruolo essenziale, in questo processo, dei territori montani: "Con il Distretto saranno autonomi rispetto ai propri consumi. Ci sono molte risorse che hanno fatto la storia di queste terre". Marchi ricorda le

ghiacciaie dove si conservava la carne, "ma anche il bosco va pensato in funzione energetica". Sempre, conclude, "entro i limiti posti dalla sostenibilita' ecologica".

Tutte cose che saranno spiegate diffusamente a Porretta, in un evento che e' parte del progetto Fiera-expo sostenuto (oltre agli enti sopra citati) da Issi (Istituto Sviluppo Sostenibile Italia), fondazione Carisbo, Regione Emilia-Romagna, Unione Europea, ministeri dell'Istruzione, dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, Legambiente, Wwf e presidenza del Consiglio dei ministri.

Qualche giorno prima, il 25 settembre, sono tutti invitati in piazza Rossini per raccogliere la "scommessa del ghiaccio": la Provincia scommette che ne sara' rimasto almeno il 70%. "Altrimenti" scherza l'assessore Meier, "dovro' portare i ghiaccioli dal bar".